

## Un lampo versus Nico Orengo di Sergio Fanucci

Certo che i critici sono proprio imprevedibili, ed è per questo che forse li amiamo.

Tre settimane fa Nico Orengo scrive nei suoi Fulmini sul TTL La stampa:

"Sul presunto plagio di Savage, autore di *Firmino*, ai danni di Claudio Ciccarone, autore de *La bibliotecaria*...

uno è un romanzo parodistico e l'altro poetico e filosofico. Eppure, un'aria di gemelleria, di siamesismo, innegabilmente c'è", dandomi così un'involontaria indicazione di comunicazione per l'uscita tra due giorni del romanzo di Claudio Ciccarone, ora da me riedito. Quindi ho scelto di non seguire il presunto plagio ma invece di impostare un duello letterario tra i due libri. Leggere per credere.

Così scrivo ringraziandolo tra le righe: "Se il topo Firmino di Sam Savage vi è piaciuto, Marta la tarma di Claudio Ciccarone

vi incanterà." E Orengo pensa bene di dedicarmi il Fulmini di due giorni fa criticando il mio lavoro di editore (e non il romanzo) ricordando che (nel 1996, dodici anni fa e circa 1.000 libri pubblicati fa, tra cui due Nobel, un Campiello, un Pulitzer, un Grinzane Cavour Noir, un Andersen e un Bancarellino) feci costruire un'astronave alla Fiera del Libro di Torino e che dichiarai a Mirella Appiotti del suo stesso giornale (con ironia e all'interno di un simpatico ricordo dei vent'anni della Fiera) di essere sulla strada buona quando Giulio Einaudi scosse la testa davanti al mio stand. Infine mi propina il suo insegnamento di non pubblicare libri "solo se han fatto polemica" anche se lui stesso ha definito il romanzo da me appena pubblicato "poetico e filosofico".

Ora mi chiedo: dopo questo mio lampo non usciranno più recensioni dei miei libri sul TTL? E ancora: Orengo mi ha criticato per difendere (anche dal presunto plagio...) l'editore per cui pubblica? Non so, affidiamoci alla loro imprevedibilità, certo vorrei ricordare che Nico Orengo è un autore Einaudi...

Sergio Fanucci